

marca da
bollo
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:

- organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40;
 enti non commerciali e ONLUS di cui agli art. 10 e 11 D.Lvo n. 460 del 4.12.1997;
 altro_

Cooperazione decentrata allo sviluppo

Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"
Capo III - Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale

Modulo di domanda¹ anno 2015

Alla Regione del Veneto
Sezione Relazioni internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il sottoscritto **Leopoldo Rebellato**, in qualità di legale rappresentante dell'ente **Incontro fra i Popoli**, con sede a **Padova**, visto il bando del Direttore della Sezione Relazioni internazionali, allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 15.10.2015, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

Ai sensi della L.R. n. 55/1999 – Capo III, il contributo regionale per la realizzazione del progetto di *cooperazione decentrata allo sviluppo* dal titolo:

(Titolo del progetto: max 50 caratteri)

Frequenze sostenibili all'est della RDC

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- il progetto alla data odierna non è concluso;
- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un progetto pluriennale già finanziato negli anni precedenti dalla Regione Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione del Veneto;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

¹ Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte, inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.
Le parti descrittive del modulo dovranno essere compilate con dimensione carattere 11.

PARTE SECONDA: dati relativi all' Ente richiedente**A) Dati generali**

Nota: i dati sottostanti valgono per tutti i soggetti richiedenti, qualunque sia la loro tipologia.

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia
Via San Giovanni da Verdara, 139	Padova	35137	PD

Telefono	fax	pec	e-mail
049 5975338	049 5975338	incontrofraipopoli@cgn.legalmail.it	cooperazione@incontrofraipopoli.it

Codice fiscale/Partita IVA

92045040281

Referente per il progetto

Nome e cognome

Michele Guidolin

Telefono	fax	e-mail
338 616 29 69	049 597 53 38	cooperazione@incontrofraipopoli.it

B) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (*barrare la casella che interessa*):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Istituzione privata | <input type="checkbox"/> Organizzazione sindacale |
| <input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione non governativa | <input type="checkbox"/> Organizzazione imprenditoriale |
| <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato | <input type="checkbox"/> Associazione di immigrati del Veneto |
| <input type="checkbox"/> Onlus | |

C) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)

Se la sede principale si trova in altra Regione, e l'Ente ha una o più sedi operative nel Veneto, indicare:

- Riconoscimento formale della sede operativa in Veneto da parte della sede legale (es: atto istitutivo, verbale, modifica dello Statuto ecc.):
- Indirizzo della sede operativa:

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia

Telefono	fax	e-mail

- coinvolgimento sede operativa nella realizzazione del progetto:

Ruolo nella realizzazione del progetto	Risorse nr	qualifica

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

Indirizzo al quale si chiede venga inviata ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto. Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec), ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione. In caso contrario, la spedizione avverrà presso l'indirizzo prescelto:

la sede legale sopra indicata

oppure

la sede operativa sopra indicata

oppure

l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede _____(specificare)

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

Telefono

fax

e-mail

D) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;

Data di costituzione dell'Ente

16/03/1990

Nota: la data di costituzione dell'Ente si ricollega al requisito della **triennialità** di esperienza acquisita. Nell'ipotesi, pertanto, di rinnovo dell'atto costitutivo e/o dello Statuto negli ultimi tre anni, ai fini della dimostrazione dell'esperienza necessaria per l'accesso al finanziamento regionale, citare anche le precedenti date di costituzione dell'Ente.

Se l'Ente si è costituito per atto pubblico

Atto registrato a Padova, al n. 2093, il 20/03/1990

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente**E) Requisiti del richiedente (punto II del Bando)****RELAZIONE SULL'ESPERIENZA TRIENNALE IN ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEI PVS.**

Ai fini della valutazione del requisito indicare le iniziative realizzate negli ultimi tre anni (**massimo un progetto per anno**), precisando, secondo lo schema della tabella sottostante, l'anno di realizzazione, una breve descrizione delle stesse (indicando, in particolare gli obiettivi progettuali e le attività realizzate), il Paese in Via di Sviluppo beneficiario e il costo del progetto.

ANNO	BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE (Nota: indicare obiettivi progettuali e attività realizzate)	PAESE BENEFICIARIO
2012	<p>Titolo progetto: LE FAMIGLIE E LA SOCIETA' CIVILE RECUPERANO I MINORI EMARGINATI (con MAE, ecc.)</p> <p>Obiettivi progettuali: Creare un ambiente sociale culturalmente aperto ed un ambiente familiare economicamente soddisfacente, dove i ragazzi di strada emarginati socialmente possono reinserirsi ed integrarsi, sviluppando le proprie potenzialità, nella salvaguardia di tutti i loro diritti. Dare un sostegno alle famiglie della periferia di Bukavu, perché possano avere la possibilità di crescere con dignità i loro figli e alle istituzioni sociali dell'area, perché favoriscano l'adozione di una nuova visione del minore come soggetto di diritto.</p> <p>Attività realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruita una sala polivalente di 200 mq per gli incontri delle famiglie ed un'officina meccanica per l'inserimento lavorativo dei ragazzi beneficiari del progetto; - Formate due equipe ciascuna di 4 operatori sociali, 1 giurista ed 1 psicologo, in grado di contattare i ragazzi e le loro famiglie, seguire queste ultime socialmente, psicologicamente e professionalmente (insegnare loro un mestiere ed avviarle, con un microcredito d'inizio, ad un'attività remunerativa, così da riprendere i figli a casa) e lavorare con loro per l'inserimento scolastico e lavorativo; - Contattate circa 800 famiglie all'anno, inserite in percorsi di recupero, attraverso una serie di incontri di sensibilizzazione e attraverso dialoghi individuali, insegnato loro un mestiere e dotate della necessaria strumentazione per esercitarlo (avviato con la formula del microcredito); - Costituite circa 40 cooperative formate in media da 30 famiglie recuperate ed avviate a un lavoro remunerativo; - Inseriti a scuola circa 800 ragazzi di strada all'anno; - Formate 60 "mamme animatrici" che preparano il lavoro degli operatori e forniscono un servizio di assistenza ed ascolto, 5 giorni alla settimana, in vari "punti d'incontro" dislocati nelle varie zone periferiche e centrali della città di Bukavu; - Ogni settimana la tematica dei "minori emarginati" è affrontata all'interno di trasmissioni radiofoniche locali; - Ogni anno una dozzina di incontri di sensibilizzazione nei più importanti quartieri di Bukavu ed altrettanti incontri nei paesi più significativi dell'hinterland. <p>Il progetto è iniziato il 20/10/2009 e si è concluso il 19/10/2012.</p> <p>Costo progettuale: 1.652.111,02 €</p>	Repubblica Democratica del Congo

2013	<p>Titolo progetto: ACQUA, CIBO E DEMOCRAZIA PER BIMBI ED ADULTI (con Regione Veneto, Tavola Valdese, ecc.)</p> <p>Obiettivi progettuali:</p> <p>Migliorare le condizioni di vita della popolazione del Dipartimento del Mayo Danay sul piano idrico, alimentare, igienico, gestionale e partecipativo attraverso:</p> <p>a) la fornitura perenne di acqua potabile;</p> <p>b) la dotazione di una fonte alimentare innovativa seppure autoctona;</p> <p>c) il miglioramento igienico-sanitario;</p> <p>d) una crescita in senso democratico delle capacità di gestione delle risorse umane, tecniche ed infrastrutturali in dotazione alle comunità.</p> <p>Attività realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzate le necessarie infrastrutture idropotabili (studio geofisico, trivellazione, serbatoio e altre parti in cemento armato, condotte, rubinetto, giostra) all'interno del terreno della scuola primaria di Kay Kay. I bambini, con la loro energia e il loro gioco, garantiscono la fornitura di acqua per la scuola e per il paese; - Piantumate 500 piante di Moringa Oleifera presso la scuola primaria di Kay Kay. Se ne prendono cura gli alunni con l'acqua del pozzo; - Costruiti 7 servizi igienici (presso le scuole primarie di Kay Kay e Bakassaré), posati filtri d'acqua nelle tubature delle strutture idropotabili, allestito due concimaie (per organico e non biodegradabile); - Animato, sensibilizzato, formato, responsabilizzato tutte le fasce sociali (autorità, dirigente scolastico, collegio docenti, alunni, genitori, APEE, popolazione), nonché uno specifico Comitato Locale di Gestione dell'Acqua (CLGE), due manutentori ed un fontanaio. Sono state affrontate le tematiche della corretta igiene, delle malattie idriche dovute all'utilizzo di acqua non potabile, della gestione democratica delle risorse, del mantenimento delle strutture materiali e sociali, del rapporto uomo-donna. Agli insegnanti sono stati pure trasmessi nuovi metodi didattici e pedagogici; - Costituita l'impresa "Scuola Moringa"; - Creato il "Governo dei bambini" con l'incarico di consegnare al direttore della scuola, settimanalmente, brevi relazioni sullo stato, l'utilizzo e la gestione di quanto realizzato. <p>Il progetto è iniziato il 12/12/2012 e si è concluso l'11/12/2013.</p> <p>Costo progettuale: 98.804,09 €</p>	Camerun
2014	<p>Titolo progetto: DONNE E SOCIETA' CIVILE RISCATTANO I MINORI IN RDC (con Regione Veneto, ecc.)</p> <p>Obiettivi progettuali: Promuovere un ambiente sociale culturalmente aperto ed un ambiente familiare economicamente soddisfacente dove il minore è il primo soggetto di diritto da difendere, proteggere e promuovere, sviluppandolo in tutte le sue potenzialità.</p> <p>Attività realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inseriti in 19 scuole primarie ordinarie 90 bambine e 60 bambini, di età compresa fra i 7 e i 14 anni, in situazione particolarmente difficile: 	Repubblica Democratica del Congo

	<p>accompagnamento psico-relazionale, corsi preparatori, iscrizione, pagamento retta scolastica, divisa e materiali, aiuto-compiti;</p> <ul style="list-style-type: none">- 120 ricongiungimenti familiari (assistenza giuridica in 9 casi);- 50 ragazze e 30 ragazzi over 14, privi dei criteri di ammissibilità ai canali d'istruzione formale, sono stati accompagnati in un percorso di recupero psicorelazionale e di prima alfabetizzazione, formati in sartoria, falegnameria, calzoleria e meccanica, inseriti o resi autonomi sul piano lavorativo;- 123 donne sono state inserite in percorsi di recupero psicologico e di autostima, formate, organizzate in 13 gruppi di iniziativa economica nei settori agricoltura, allevamento, artigianato e piccolo commercio, appoggiate nella forma di microcredito;- Costituito un fondo di micro-credito rotativo;- Emissioni radio, tavoli di lavoro, eventi, conferenze e manifestazioni con al centro le tematiche infanzia e genere;- Costituito un embrione associativo animato da 50 "mamme-lavoratrici" su parità di genere e diritti infanzia. <p>Il progetto è iniziato il 01/03/2014 e si è concluso il 28/02/2015.</p> <p><u>Costo progettuale:</u> 101.623,12 €</p>	
--	--	--

PARTE TERZA: relazione sul progetto

La presente relazione costituisce parte integrante della richiesta di contributo. Se trattasi di progetto pluriennale, la presente relazione (inclusa la scheda contabile riferita all'analisi dei costi) deve riferirsi all'annualità per la quale si richiede il contributo.

A) Durata del progetto (punto III e IX del Bando)

Durata del progetto:	
<input type="checkbox"/> Meno di un anno →	Quanti mesi ?
<input checked="" type="checkbox"/> Annuale	
<input type="checkbox"/> Pluriennale →	Qual è la sua durata?
Data di avvio prevista: 01/12/2015	
Data di fine prevista: 30/11/2016	

B) Settori di intervento: (punto III del Bando)

Nota: barrare la casella, o le caselle che interessano, massimo tre settori di intervento prioritari.

<input type="checkbox"/>	Progettazione, fornitura, costruzione di impianti, attrezzature e infrastrutture
<input type="checkbox"/>	Fornitura di servizi
<input type="checkbox"/>	Assistenza tecnica, amministrativa e gestionale alle attività di cooperazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Programmi di formazione
<input type="checkbox"/>	Interventi in ambito sanitario o comunque volti al miglioramento delle condizioni di salute
<input type="checkbox"/>	Interventi per il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia
<input type="checkbox"/>	Educazione ai temi dello sviluppo e scambi culturali
<input type="checkbox"/>	Sostegno ad iniziative di consulenza e predisposizione di progetti di fattibilità (anche con la partecipazione di immigrati extra-comunitari)
<input type="checkbox"/>	Promozione del commercio equo e solidale
<input type="checkbox"/>	Sostegno al microcredito
<input type="checkbox"/>	Tutela dell'ambiente e delle risorse idriche
<input type="checkbox"/>	Iniziative volte a favorire la sicurezza alimentare
<input checked="" type="checkbox"/>	Iniziative volte a favorire lo sviluppo rurale dei piccoli coltivatori-produttori
<input type="checkbox"/>	Accesso all'istruzione primaria
<input type="checkbox"/>	Progetti di sviluppo integrato
<input checked="" type="checkbox"/>	Sostegno all'imprenditoria locale

PARTE TERZA: relazione sul progetto**C) Area di intervento (punto IV/2 del Bando)**

*Nota: Indicare l'area geografica, lo Stato, la località - Regione, Provincia, Distretto - sulla quale si interviene. **Allegare obbligatoriamente** una cartina dettagliata dello Stato con individuazione della località dell'intervento.*

Area Geografica: Africa Sub-Sahariana

Stato: Repubblica Democratica del Congo

Località: Provincia Sud Kivu (Territori di Uvira e Fizi) e Provincia del Maniema (Territori di Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo)

D) Partenariato¹ (punto III/2 e 8, punto IV/1 del Bando)

*Attenzione: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, **pena la non ammissibilità** della stessa e/o la mancata attribuzione del punteggio relativo, le **lettere di collaborazione dei partners** compilate nell'apposita modulistica regionale.*

Nome	Sede	Livello di coinvolgimento 1. Progettazione 2. Gestione operativa 3. Diffusione	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Risorse finanziarie ² (Indicare importo in €)	
				Cash	Valorizzate
Incontro fra i Popoli (IfP)	Italia	<i>Progettazione:</i> co-progettazione azione <i>Gestione operativa:</i> Coordinamento, supervisione, formazione, assistenza avvio attività, monitoraggio, valutazione, amministrazione. <i>Diffusione:</i> Appuntamenti di sensibilizzazione, Cena di Solidarietà, presenza mediatica, interventi nelle scuole, Campagna Tappa e Stappa, ecc.	1 coordinatore 1 segretario - contabile 2 espatriati per avvio progetto 1 valutatore finale Apporto benevolo coordinatore, espatriati, valutatore, esperto in Educazione alla Cittadinanza Mondiale; Risorse finanziarie.	6.831,27	13.300,00
Comité Anti Bwaki (CAB)	RD Congo	<i>Progettazione:</i> co-progettazione azione. <i>Gestione operativa:</i> logistica, formazioni, verifica competenze, sistematizzazione contenuti in manuale pronto-uso del grande seminario di Bukavu; supporto alle attività direttamente promosse e implementate dai "grandi tecnici-animatori" afferenti al grande seminario di Bukavu; mediatizzazione in loco.	3 esperti formatori; risorse organizzative e finanziarie.	0,00	1.600,00
Uwaki Maniema	RD Congo	<i>Progettazione:</i> co-progettazione azione. <i>Gestione operativa:</i> proposta di persone idonee a	3 volontari; risorse organizzative e finanziarie.	0,00	1.800,00

¹ Indicare i partner progettuali incluso il soggetto capofila. Si ricorda che ai fini dell'attribuzione dei punteggi 1a,1b e 1c saranno presi in considerazione quelli aventi sede legale in Italia e nel Paese di destinazione del progetto; ai fini dell'attribuzione dei punteggi 1c,1d saranno presi in considerazione quelli aventi sede legale in Italia.

² Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano Economico (parte quarta) e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.

		divenire “grandi tecnici-animatori”; presentazione migliori pratiche per il grande seminario di Bukavu; aiuto a tutte le attività direttamente promosse e implementate dai “grandi tecnici-animatori”; mediatizzazione attività; stimolo a autorità amministrative e tradizionali, agenzie educative e comitati di sviluppo territoriale verso nuovi orizzonti di governance.			
AEJT Uvira	RD Congo	<p><i>Progettazione:</i> co-progettazione azione.</p> <p><i>Gestione operativa:</i> proposta di persone idonee a divenire “grandi tecnici-animatori”; presentazione migliori pratiche per il grande seminario di Bukavu; aiuto a tutte le attività direttamente promosse e implementate dai “grandi tecnici-animatori”; identificazione sito idoneo a costruzione CADI, mobilitazione manodopera benevola per sua costruzione, sua promozione quale polo formativo, civico e sociale; mediatizzazione attività; stimolo a autorità amministrative e tradizionali, agenzie educative e comitati di sviluppo territoriale verso nuovi orizzonti di governance.</p>	2 volontari; risorse organizzative e finanziarie.	0,00	1.200,00
Synergie 3F (CJ FEMMES, FAPE, LA FLORAISON)	RD Congo	<p><i>Progettazione:</i> co-progettazione azione.</p> <p><i>Gestione operativa:</i> proposta di persone idonee a divenire “grandi tecnici-animatori”; presentazione migliori pratiche per il grande seminario di Bukavu; aiuto a tutte le attività direttamente promosse e implementate dai “grandi tecnici-animatori”; identificazione sito idoneo a costruzione CADI, mobilitazione manodopera benevola per sua costruzione, sua promozione quale polo formativo, civico e sociale; mediatizzazione attività; stimolo a autorità amministrative e tradizionali, agenzie educative e comitati di sviluppo territoriale verso nuovi orizzonti di governance.</p>	1 direttore progetto in loco; 1 segretario – contabile in loco; 13 volontari; risorse organizzative e finanziarie.	0,00	3.900,00
APAPGL	Italia (associazione migranti)	<p><i>Progettazione:</i> co-progettazione azione.</p>	Risorse finanziarie, umane ed	0,00	300,00

		<i>Diffusione:</i> co-organizzazione convegno/conferenza .	organizzative.		
Solidarietà - Muungano Onlus	Italia (associazione operante nella località di Goma in RD Congo)	<i>Gestione operativa:</i> scambio esperienze, consigli e suggerimenti per le attività in Congo, in particolare nella predisposizione e preparazione del grande seminario di Bukavu. <i>Diffusione:</i> presenza di Incontro fra i Popoli, del suo messaggio e del progetto in eventi in Italia dell'associazione.	1 consulente in RDC; Risorse finanziarie.	0,00	700,00
Comune di Padova	Italia	<i>Diffusione:</i> attività di sensibilizzazione e conoscenza verso la cittadinanza padovana.	Risorse organizzative (disponibilità spazi e visibilità mediatica) e finanziarie.	0,00	500,00
Comune di Loria	Italia	<i>Diffusione:</i> attività di sensibilizzazione e conoscenza verso la cittadinanza loriense.	Risorse organizzative (disponibilità spazi e visibilità mediatica) e finanziarie.	0,00	200,00
Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova	Italia	<i>Diffusione:</i> informazione e sensibilizzazione nel territorio attraverso i media dell'ente, disponibilità spazi e partecipazione ad eventi su Padova.	Risorse organizzative.	0,00	0,00
Imball Nord srl	Italia	<i>Diffusione</i> materiali informativi progetto.	Risorse finanziarie.	1.500,00	100,00
La Meccanica srl	Italia	<i>Diffusione:</i> informazione e sensibilizzazione nel territorio.	Risorse finanziarie.	2.000,00	0,00
Red Steel di Elena Pierobon & C. S.n.c.	Italia	<i>Diffusione</i> materiali informativi progetto.	Risorse finanziarie.	2.000,00	100,00
Cooperativa sociale integrata "Stella fra i Popoli"	Italia	<i>Diffusione</i> materiali informativi progetto.	Risorse organizzative (evento di sensibilizzazione a Cittadella) e finanziarie.	0,00	100,00
Parrocchia di San Donato	Italia	<i>Diffusione:</i> disponibilità sala parrocchiale e sensibilizzazione nel territorio.	Risorse finanziarie.	500,00	100,00
Parrocchia di Ramon	Italia	<i>Diffusione:</i> disponibilità spazi parrocchiali, sensibilizzazione nel territorio, Cena di condivisione.	Risorse umane benevole e finanziarie.	300,00	100,00
Associazione "Stella del Sud"	Italia	<i>Diffusione:</i> Informazione e sensibilizzazione nelle sue Botteghe del Mondo e offerta di spazi nelle stesse.	Risorse finanziarie.	200,00	200,00
Gruppo Alpini di Villa del Conte	Italia	<i>Diffusione</i> materiali informativi e sensibilizzazione soci.	Risorse umane benevole per la Campagna "Tappa & Stappa" (raccolta e riciclo dei tappi di plastica), che	0,00	200,00

			coinvolge oltre cinquanta scuole e numerosi enti pubblici e privati. Risorse finanziarie.		
--	--	--	--	--	--

PARTE TERZA: relazione sul progetto**D-bis) Altri finanziamenti pubblici**

Contributi **ottenuti** dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in € ⁴	Data di assegnazione
//	//	//	//

Richieste di sovvenzione **presentate** (o da presentare) alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo Italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in € ⁵
Frequenze sostenibili all'Est della RDC	Domanda di contributo cash al Comune di Padova attualmente in esame	3.500,00

E) Priorità geografiche (punto IV /2 del Bando)

Nota: barrare la casella che interessa, unica opzione

Area geopolitica/tipologia di intervento	punti
<input checked="" type="checkbox"/> Africa Sub Sahariana	2
<input type="checkbox"/> Mediterraneo e Medio Oriente	1
<input type="checkbox"/> Asia, limitatamente al Subcontinente indiano ed al Sud Est Asiatico	2
<input type="checkbox"/> America Latina	1
<input type="checkbox"/> Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche	1

F) Descrizione del contesto:

Nota: descrivere contesto nazionale/regionale/distrettuale; indicare problemi dell'area di intervento, identificare i bisogni della popolazione target, anche indicando dati statistici, demografici ecc. Lo spazio da compilare è limitato. (max 50 righe)

La Repubblica Democratica del Congo (RDC), grande quasi nove volte l'Italia, si colloca al 186° posto, penultimo, della graduatoria ISU delle Nazioni Unite, con una situazione in peggioramento negli ultimi anni. L'indice di sviluppo umano infatti è sceso dallo 0,422 del 1990 allo 0,338 del 2014. **L'Indice di Sviluppo Economico lo vede in ultima posizione**, 190°, con il 74,41% della popolazione vivente sotto la soglia di povertà (UNDP, 2014), un reddito nazionale lordo pro-capite di 410 US\$ (W.B., 2014), l'88% della popolazione vivente con meno di 1,25 US\$/giorno (UNDP, 2014). **L'Environmental Perfomance Index lo colloca al 170° posto**. **L'Indice di Diseguaglianza di Genere lo individua 147°**, in sest'ultima posizione. La speranza di vita alla nascita è di 50 anni (UNDP, 2014). In termini assoluti, la mortalità infantile supera di cinque volte quella della Cina ed è più consistente di quella dell'intera America Latina. **7,4 milioni di bambini in età scolare**, di cui 3,9 milioni sono bambine (Global Initiative on Out-of-School children, UNESCO 2010) **non vanno a scuola**.

⁴ Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico (punto B parte quarta lett. C)

⁵ Gli importi ivi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico (punto B parte quarta lett. D)

Se la RDC possiede la seconda foresta più grande al mondo e una biodiversità unica, nonché un gran numero di persone ne dipendono per la propria sopravvivenza, il traguardo da raggiungere è trarne beneficio senza distruggerla. Tuttavia questo equilibrio viene messo sempre più sotto pressione dalle attività umane.

Nelle province del Sud Kivu e del Maniema (197.600 kmq - 7.2 milioni d'abitanti), cui questo progetto si rivolge, fame per le enormi ricchezze minerarie e per la terra, congiunta alla latitanza dello stato e della Comunità Internazionale, sono riconosciute come cause primarie della **continua instabilità e insicurezza imperversanti**. Casi di massacri, stupri, saccheggi, uccisioni, distruzione di proprietà pubbliche e private, spostamenti di massa sono all'ordine del giorno, lasciando in eredità odio, desolazione, traumi e sconforto. **Anche il clima, tradizionalmente favorevole a natura e vita umana, appare perturbato dall'innalzamento delle temperature e dalla grande variazione delle precipitazioni piovose**. Ecosistemi, stagioni culturali e calendario agricolo appaiono come non mai relativizzati.

Particolarmente colpiti da questi fenomeni sono i territori di Fizi, Uvira, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare e Kibombo, le cui popolazioni vivono generalmente di agricoltura, pesca, allevamento di sussistenza, piccolo artigianato e micro commercio. Qui, **le tecniche di coltura, i metodi di conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e di allevamento, le abitudini alimentari e le modalità commerciali, soffrono fortemente di assenza di modernizzazione e mancanza di competenze, mezzi, apparecchiature e risorse economiche**. Inoltre, **sviluppo incontrollato degli agglomerati urbani, crescita della popolazione, spostamenti di massa, smisurato consumo di legna quale preponderante fonte energetica locale (92%), disboscamento per far spazio a pascolo e agricoltura, operazioni di grandi compagnie straniere del legname, uniti a scarsa conoscenza e sensibilità ambientale, fanno sì che foresta e savana lascino progressivamente spazio a zone aride e suoli poco fertili**. Da un punto di vista sociale, sono **i bambini e le giovani donne** ad essere **quotidianamente sfruttati** nel recupero di materiale legnoso, scarseggiante e troppo costoso sul mercato. Infine, non si può soprassedere, sul gran numero di giovani ex-combattenti smobilitati e senza lavoro che, in mancanza di un inquadramento adeguato e opportunità altre, finiscono per cercare di essere reintegrati nei gruppi armati o continuano a perpetrare atti di banditismo indipendentemente.

I 7 territori pullulano di **aggregazioni di base e mutuo aiuto, spesso spontaneistiche e mal strutturate o estremamente limitate in termini di conoscenze e competenze, mezzi finanziari e tecnici, spirito imprenditoriale e di ricerca di miglioramento progressivo nel lavoro**. Impossibile dunque avere una rappresentanza ed un peso dinnanzi medi e grandi commercianti e autorità. Anche **le ONG locali**, pur essendo volenterose, spesso soffrono di **carezza di expertise al loro interno, di interscambio con l'esterno**, sia nell'animazione e sensibilizzazione che a livello tecnico, giuridico, informatico, nonché **di un riconoscimento** tale da essere prese in considerazione nelle strategie locali di sviluppo. Ecco dunque che sul solco della sua esperienza 25ennale in RDC e dei suoi due principali programmi paese, nonché, soprattutto, in partenariato con le più brillanti espressioni della società civile della regione, il Comité Anti Bwaki (Comitato Anti Malnutrizione) di Bukavu, Uwaki Maniema (Unione delle Donne Rurali del Maniema), l'AEJT Uvira (Associazione di Ragazzi e di Giovani Lavoratori di Uvira), FAPE (Cittadine attive per la protezione dell'ambiente) di Mboko, La Floraison di Baraka e CJ FEMMES (Circolo delle Donne del Kivu) di Fizi, Incontro fra i Popoli (IFP) intende spostare il suo baricentro operativo **nella parte meridionale delle province Sud Kivu e Maniema**, identificata ora come **nuova e più bisognosa area d'intervento**, contaminandola di esperienze e buone prassi di successo e avviando esperienze pilota sfidanti le **troppo a lungo disattese esigenze ambientali, agro-alimentari ed energetiche**.

G) **Obiettivo generale:**

Nota: indicare in particolare gli obiettivi di crescita economica, umana e civile della popolazione target. Lo spazio da compilare è limitato (max 20 righe).

L'obiettivo generale della presente azione è di **proiettare ogni attore sociale dei 7 territori target verso nuovi orizzonti di sicurezza alimentare, tutela della biodiversità e eguaglianza di genere, facendo perno sulle sinergie e lo scambio di buone pratiche della società civile e la fioritura di nuove attività e filiere socio-economiche agro-alimentari e ecologicamente innovative**, coinvolgendo in questo sforzo le agenzie educative e le autorità amministrative e tradizionali locali. Si mira in particolare a:

- consolidare le capacità relazionali e di scambio e accrescere il know-how delle 4 organizzazioni partner in promozione di filiere agro-alimentari, energie dolci, protezione, corretta gestione ed educazione ambientale;
- dotare l'area di intervento di dodici "grandi tecnici-animatori", uniti tra loro da fiducia, dialogo e

professionalità, promotori di orti e vivai scolastici e di nuovi orizzonti di sviluppo sostenibile per attività primarie e secondarie agro-alimentari, di rimboschimento e di innovazione energetica;

- consolidare almeno 9 nuovi comitati di protezione dell'ambiente, apportando quale elemento innovativo (azione pilota) una loro evoluzione in senso imprenditoriale e di generazione di reddito da filiera agro-alimentare sostenibile, rimboschimento e innovazione energetica (valorizzazione biomasse di scarto, focolari a basso consumo, ecc.);
- promuovere un'elevata sensibilità ambientale nelle giovani generazioni, arricchendo la didattica in almeno 24 scuole con attività formative per insegnanti ed accompagnando gli alunni a farsi carico della buona gestione di orti e vivai scolastici e di azioni di rimboschimento scolastico e domestico;
- favorire la nascita di 12 piattaforme di dialogo aperte e partecipative, coinvolgendo attivamente i comitati di sviluppo territoriali, le autorità amministrative e tradizionali, le agenzie educative, su preservazione ecosistemi locali, promozione energie dolci, sviluppo di filiere agro-alimentari sostenibili, pari opportunità.

H) Descrizione sintetica del progetto:

Nota: lo spazio da compilare è limitato (max 100 righe).

La prassi di presenza e accompagnamento assidui ma non assillanti di IfP (presenza in loco ad avvio e conclusione delle principali attività, monitoraggio e continua interazione a distanza con gli stakeholders locali) permettono di conservare vivo il senso di responsabilità del contesto locale, in particolare delle 4 organizzazioni congolese partner, nonché di edificare, sin dalle prime battute, solidi pilastri di sostenibilità dell'azione, determinanti nella fase post-progettuale. Segue sintetica descrizione di progetto, in **6 macro-attività**, condivise e discusse con l'associazione di migranti APAPGL, declinate a livello micro e rapportate a obiettivi e risultati in tabella logica di progetto:

1) **Rafforzamento e messa in rete delle capacità e delle competenze di quattro fra le più consolidate e valide organizzazioni della società civile del Sud-Kivu e del Maniema**

Uwaki Maniema, Aejt Uvira, Synergie 3F (confederazione delle associazioni CJ Femmes, FAPE e La Floraison) identificano all'interno del proprio circuito di capitale umano, una dozzina di persone idonee a divenire "grandi tecnici-animatori". Questa dozzina di persone, all'avvio del progetto, partecipano a Bukavu e nel Bushi ad un seminario di 13 giorni di pianificazione, formazione, armonizzazione di conoscenze e competenze, scambio di buone pratiche, con l'apporto di esperti di Incontro fra i Popoli e Comité Anti Bwaki (la più storica ONG del Sud Kivu): progettualità educativa, comunicazione, pressione e governance, dinamizzazione sociale ed agro-ecologica, produzione – trasformazione – conservazione - stoccaggio - commercializzazione di prodotti primari (inclusa la piscicoltura), microcredito ed attività generatrici di reddito nella forma di piccola imprenditoria societaria, conservazione e salvaguardia dell'ambiente, azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Alle lezioni frontali si aggiungono: gruppi di lavoro, esercitazioni pratiche, simulazioni, discese sul terreno. Sarà approntato un manuale pronto uso che faciliterà il travaso di conoscenze alle organizzazioni di provenienza come ad altri operatori di sviluppo sparsi nei territori d'azione, nonché la replicabilità in contesti simili. Il risultato atteso è di potenziare e capitalizzare al meglio conoscenze, competenze e buone pratiche delle più dinamiche e innovative ONG del Sud Kivu e del Maniema, permettendo un arricchimento vicendevole, incubando una rete di 12 "grandi tecnici-animatori" in continuo interscambio, soprattutto tramite internet e app accessibili da cellulare, disseminando, su area vasta (ben sette territori) un'innovazione culturale di sicuro impatto. Tra i principali beneficiari attesi, almeno 15.000 persone toccate annualmente dall'operatività sul terreno delle 4 organizzazioni locali succitate, nonché un minimo di 120 organizzazioni a base comunitaria: *preponderante il genere femminile*.

2) **Strutturazione pilota di almeno nove comitati per la salvaguardia e la promozione dell'ambiente, fucine di nuove attività generatrici di reddito in filiera agro-alimentare, rimboschimento e innovazione energetica**

Dopo aver galvanizzato le maglie relazionali e fiduciarie locali, interagendo con le autorità amministrative, tradizionali e i comitati di sviluppo locali (azione resa agevole grazie al pregresso riconoscimento sociale dei partner del progetto e al capitale sociale da loro sviluppato negli anni), i 6 "grandi tecnici-animatori" dei territori di Fizi e Uvira identificano un minimo di 200 beneficiari per il lancio di una innovativa azione pilota caratterizzata da peculiari e interessanti tratti di replicabilità su ben più ampie scale. Nell'identificazione di questo gruppo di beneficiari, facendo tesoro di esperienze pregresse e in considerazione delle vulnerabilità più sopra identificate, particolare attenzione sarà rivolta a donne vittime di violenza sessuale, sfollati o rifugiati, sopravvissuti a massacri familiari, ex-bambini/giovani soldato. Donne e giovani connessi dunque dai fili della violenza, dell'emarginazione e profondamente bisognosi di un'alternativa di vita, meglio tuttavia se dotati anche di interesse e abilità per il lavoro

manuale, propensione a lavorare in gruppo, impegno verso percorsi di alfabetizzazione e formazione (*macroattività 3*), sensibilità ambientale.

A partire da questo capitale umano, a seguito di una diagnostica interattiva sulle idee di auto-sviluppo da esso provenienti, si coaguleranno almeno nove Comitati per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente, arricchiti anche di persone con livelli di istruzione elevati o abilità pratiche notevoli, capaci di contaminare positivamente l'innovazione nella collettività di appartenenza. Date le caratteristiche e le vocazioni produttive del contesto di azione, tanto le idee provenienti dai comitati che le proposte dei grandi animatori si orienteranno attorno a logiche di filiera agro-alimentare, rimboschimento di superfici denudate dall'attività antropica e sottoposte ad erosione, diffusione di focolari a basso consumo e alimentati a biomasse di scarto.

Anche se inizialmente i comitati funzioneranno come movimenti di tutela ambientale e di mutuo sostegno, integrando meccanismi di risparmio e credito, l'orizzonte è quello di un loro riconoscimento comunitario e, in futuro, giuridico quali attori di sviluppo e innovazione rurale, promotori di riscatto e lavoro socialmente ed ambientalmente sostenibile e di nuove attività generatrici di reddito (*macroattività 4*). Particolare attenzione sarà rivolta ad una corretta distribuzione geografica delle attività, cercando di agevolare lo scambio commerciale tra comitati e territori.

3) Alfabetizzazione, socializzazione ed azioni per pace, diritti e uguaglianza di genere

Conoscendo l'analfabetismo presente nei contesti target, i "grandi tecnici-animatori" di Fizi e Uvira, implementeranno un corso di alfabetizzazione della durata di 6-8 mesi, in favore dei 200 di cui sopra, presso spazi pubblici concessi benevolmente in orari di non utilizzo istituzionale. Obiettivi sono: il superamento di barriere di incomunicabilità, di chiusura nell'emarginazione, di blocchi allo sviluppo di relazioni umane multi-dimensionali anche a livello economico, nonché l'avvio di processi di recupero di autostima, fiducia e relazione col prossimo. Almeno il 90% dei beneficiari acquisirà basilari abilità di lettura, scrittura, calcolo, interazione commerciale ed inter-etnica. Tematiche di approfondimento e confronto saranno anche: pace, nonviolenza, democrazia, cittadinanza attiva, diritti civili e politici, uguaglianza di genere (matrimoni forzati, accesso alla terra, proprietà, istruzione di bambine e giovani donne, condivisione delle responsabilità familiari e di cura), igiene, AIDS. Questo permetterà ai comitati di acquisire skills basilari per dialogare ed interagire con altre realtà economiche, di società civile, amministrative e politiche, aventi il compito di creare un contesto più favorevole all'azione dei comitati stessi.

4) Formazione, micro-credito, avvio di piccole attività imprenditoriali

E' il volano più prettamente economico dell'iniziativa, intrinsecamente connesso alle macroattività 2 e 3 previamente descritte. Infatti, strutturati (e "alfabetizzati") i nove comitati per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente, nodale diviene il loro accompagnamento verso iniziative generatrici di reddito. I 6 "grandi tecnici-animatori" di Fizi e Uvira accompagneranno quindi i comitati neo-costituiti attraverso piani formativi di rafforzamento delle conoscenze e capacità, nonché il monitoraggio di micro-progetti sovvenzionati nella forma di micro-credito o supportati ad esempio con sementi, animali, utensili, unità di pesca e trasformazione, ecc., soprattutto concentrandosi sulle dimensioni di fattibilità e sostenibilità. L'interesse applicato si attesterà intorno al 5% annuo, come proposto e da sempre applicato dagli attori di sviluppo locale. Ci si attende un tasso di rimborso minimo del credito del 95%. Tra i risultati preventivati ed afferenti la presente attività vi sono l'aumento del reddito medio dei beneficiari del 100% in 2 anni, nonché la costituzione di meccanismi di credito rotativi a cui altri comitati potranno attingere nel tempo, potendo così implementare ulteriori iniziative economiche sostenibili, ora enormemente stagnanti.

5) Costruzione ed avvio delle attività di un "Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrale" (CADI) pilota

Ciliegina sulla torta dell'azione pilota nei territori di Fizi e Uvira è la costruzione e l'equipaggiamento di un CADI, buona pratica sviluppata in Camerun dalla sinergia IfP-Tammounde e ora riadattata per il contesto congolese. Una tale opera risulta di fondamentale importanza non solo per le 9 nuove imprese societarie, bensì per la tutta la popolazione di genere femminile e giovanile dei 2 territori, in quanto permette, per la prima volta, di avere un punto di riferimento fisico al quale far riferimento e nel quale affermarsi integralmente come soggetti. Consci di una simile opportunità, la popolazione collaborerà, sottoforma di impegno lavorativo benevolo e coordinata da una impresa edile, alla costruzione del centro, ammortizzandone fortemente il costo. A livello tecnico, il centro, replicabile in altri contesti, si compone di sei strutture indipendenti: una sala per alfabetizzazione, formazione, incontri civici e di scambio, primo riparo in condizioni di emergenza; un ufficio per i grandi animatori e le organizzazioni partner; un magazzino agricolo; un essiccatoio; un ambiente produttivo e per la trasformazione di prodotti agricoli; toilette.

La scelta del sito idoneo ad accogliere la struttura pilota è pianificata congiuntamente dalle organizzazioni partner, le pubbliche autorità, i comitati di sviluppo locale, anche in considerazione della prossimità con punti d'acqua potabile, incentivo alla frequenza, grimaldello che permette di sviscerare educativamente l'importanza dell'acqua potabile per

una vita di qualità. A fine progetto, il centro rimarrà di proprietà di Synergie 3F, al fine di garantire una sempre più virtuosa crescita delle attività lanciate dalla presente azione ed un uso intensivo anche ad altri fini comunitari.

6) Educazione e governance ambientale

In tutti e sette i territori target, sarà intessuto col mondo dell'istruzione e dell'amministrazione locale un costante interscambio attivo. Compito dei 12 grandi tecnici-animatori sarà di coinvolgere almeno 24 scuole con attività formative per insegnanti ed accompagnando gli alunni anche a farsi carico della buona gestione di orti e vivai scolastici e di azioni di rimboschimento scolastico e domestico. Ogni passaggio progettuale vedrà poi un forte attivismo da parte dei 12 grandi animatori, nonché delle organizzazioni partner, tale da favorire la nascita di almeno 12 piattaforme di dialogo, embrioni di governance, coinvolgenti comitati di sviluppo territoriali, autorità amministrative e tradizionali, agenzie educative, su temi come: preservazione degli ecosistemi locali, promozione delle energie dolci, sviluppo di filiere agro-alimentari, pari opportunità.

I) Tabella logica di progetto:

Nota: indicare solo ed esclusivamente gli obiettivi e le attività riferibili alla durata della fase progettuale indicata nella presente modulistica

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	Risultati Attesi (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto e attraverso quale indicatore valutare il relativo raggiungimento)	Attività (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	Beneficiari (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)
1 Consolidare le capacità relazionali e di scambio e accrescere il know-how delle 4 organizzazioni partner in promozione di filiere agro-alimentari, energie dolci, protezione, corretta gestione ed educazione ambientale.	<p>R1: 4 fra le più consolidate e valide organizzazioni della società civile del Sud-Kivu e Maniema si relazionano stabilmente e vedono rafforzate e armonizzate capacità e competenze in: progettualità educativa, comunicazione, pressione e governance, dinamizzazione sociale ed agro-ecologia, produzione – trasformazione – conservazione - stoccaggio - commercializzazione di prodotti primari (inclusa la piscicoltura), microcredito ed attività generatrici di reddito nella forma di piccola imprenditoria societaria, conservazione e salvaguardia dell'ambiente, azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, innovazione energetica, rimboschimento.</p> <p><i>II: A fine progetto CAB, UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F continuano il loro scambio di competenze e conoscenze anche al di fuori delle peculiarità tematiche progettuali.</i></p> <p><i>I2: A fine progetto CAB, UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F hanno modificato la loro operatività in tutti gli ambiti tematici identificati, allineandosi nelle migliori pratiche in esse esistenti e/o ad esse proposte.</i></p>	<p>1) Identificazione di 12 risorse umane idonee a prendere parte al grande seminario formativo di Bukavu, quindi a divenire "grandi tecnici-animatori".</p> <p>2) Sviluppo dei materiali didattici e pedagogici.</p> <p>3) Realizzazione del seminario semi-stanziale (durata 13 giorni) a Bukavu e nel Bushi.</p> <p>4) Verifica delle capacità e competenze acquisite e consegna diplomi di idoneità.</p> <p>5) Sistematizzazione dei contenuti formativi in un manuale pronto-uso.</p> <p>6) Costante stimolo da parte dei 12 "grandi tecnici-animatori" alle 4 organizzazioni di provenienza / identificazione atto ad un loro adeguamento conoscitivo e procedurale verso orizzonti di best-practices.</p>	<p><i>12 grandi tecnici-animatori;</i></p> <p><i>4 organizzazioni della società civile locale: CAB, UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F (consorzio di ulteriori 3 realtà:FAPE, La Floraison, CJ Femmes);</i></p> <p><i>Tra le 15.000 e le 20.000 persone direttamente toccate annualmente dall'operatività sul terreno delle 4 organizzazioni succitate.</i></p>
2 Dotare l'area di intervento di dodici "grandi tecnici-animatori", uniti tra loro da fiducia, dialogo e professionalità, promotori di orti e vivai scolastici e di nuovi orizzonti di sviluppo sostenibile per attività primarie e secondarie agro-alimentari, di rimboschimento e di	R2: Almeno 120 organizzazioni a base comunitaria e 24 scuole, nonché i comitati di sviluppo e le autorità amministrative e tradizionali insistenti nei loro medesimi territori, approdano a nuovi orizzonti di sviluppo sostenibile in ambito agro-alimentare, energetico e di	<p>1) Attività di cui sopra;</p> <p>2) Dotazione dei 12 grandi tecnici-animatori di mezzi di spostamento, di comunicazione e di un manuale pronto-uso;</p> <p>3) Informazione, coinvolgimento e promozione ad un ruolo pro-attivo delle autorità amministrative e</p>	<p><i>12 grandi tecnici-animatori;</i></p> <p><i>4 organizzazioni della società civile locale;</i></p> <p><i>almeno 120 organizzazioni a base comunitaria (circa 4.000 persone);</i></p> <p><i>almeno 24 scuole;</i></p>

<p>innovazione energetica.</p>	<p>rimboschimento.</p> <p><i>I: A fine progetto i 12 grandi tecnici-animatori sono riconosciuti nei territori d'azione per la loro professionalità, guadagnando i loro salari dai servizi resi alle organizzazioni di base, alle scuole e per comitati e autorità locali.</i></p>	<p>tradizionali locali.</p> <p>4) Diffusione da parte dei 12 (supportati dalle 4 organizzazioni locali partner) delle conoscenze e competenze acquisite presso comitati di sviluppo territoriali, organizzazioni a base comunitaria, scuole;</p> <p>5) Continuo scambio di esperienze fra i 12 grandi-tecnici animatori e fra loro e le 4 organizzazioni della società civile locale.</p>	<p><i>comitati di sviluppo territoriali; autorità amministrative e tradizionali.</i></p>
<p>3 Consolidare almeno 9 Comitati di protezione dell'ambiente, fucine di nuova imprenditorialità e generatrici di reddito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - filiera agro-alimentare - rimboscimento - innovazione energetica (valorizzazione biomasse di scarto, focolari a basso consumo, ecc.) 	<p>R3.1: Almeno 200 persone, strutturate in almeno 9 Comitati di protezione dell'ambiente, si consolidano socialmente nel proprio territorio, promuovendo istanze di tutela ambientale e andando via-via a comporre piccole imprese ecologicamente sostenibili e innovative.</p> <p>R3.2: Costituzione di meccanismi rotativi di credito atti a implementare ulteriori iniziative economiche sostenibili entro due anni dall'avvio del progetto.</p> <p><i>I1: Almeno 200 beneficiari dialogano ed interagiscono con altre realtà economiche, di società civile, amministrative e politiche, avendo acquisito basilari abilità di lettura, scrittura, calcolo, interazione commerciale ed inter-etnica.</i></p> <p><i>I2: Aumento medio del reddito dei 200 beneficiari di almeno il 100% in due anni.</i></p>	<p>1) Identificazione di almeno 200 beneficiari;</p> <p>2) Implementazione in loro favore di un corso di alfabetizzazione;</p> <p>3) Incubazione di 9 Comitati per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente;</p> <p>4) Accelerazione dell'azione dei 9 Comitati verso orizzonti di imprenditorialità, integrando formazioni specifiche e micro-credito;</p> <p>5) Identificazione del sito più idoneo alla costruzione di un CADI (Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrato, punto di riferimento per le 9 piccole imprese) e mobilitazione energie benevole per la sua costruzione;</p> <p>6) Accompagnano delle 9 nuove attività generatrici di reddito in filiera agro-alimentare, rimboscimento e innovazione energetica.</p>	<p><i>9 Comitati di protezione dell'ambiente capaci di strutturarsi poi come piccole imprese generatrici di reddito: circa 200 persone mirando all'inclusione di donne vittime di violenza sessuale, sfollati/rifugiati, sopravvissuti a massacri, ex-bambini/giovani soldato.</i></p>
<p>4 Promuovere un'elevata sensibilità ambientale nelle giovani generazioni, arricchendo la didattica in almeno 24 scuole con attività formative per insegnanti ed accompagnando gli alunni a farsi carico della buona gestione di orti e vivai scolastici e di azioni di rimboscimento scolastico e domestico.</p>	<p>R4.1: Almeno 24 scuole vedono migliorata la loro didattica in ambito scientifico, alimentare e ambientale e sono dotate di orti e/o vivai scolastici.</p> <p>R4.2: I minori sensibilizzati e formati sono riconosciuti come promotori di azioni di rimboscimento scolastico e domestico.</p> <p><i>I: A fine progetto 24 scuole hanno integrato nel loro programma formativo attività di educazione alimentare e ambientale e gestiscono un orto/vivaio scolastico grazie ad un comitato misto insegnanti-allievi.</i></p>	<p>1) Identificazione delle scuole beneficiarie in interazione con dirigente e insegnanti;</p> <p>2) Formazione insegnanti;</p> <p>3) Animazione scolastica;</p> <p>4) Avvio e accompagnamento alla realizzazione di orti/vivai scolastici;</p> <p>5) Costituzione in ogni scuola interessata dal progetto di un comitato di gestione insegnanti-allievi;</p> <p>6) Vivai scolastici e conseguente rimboscimento scolastico e domestico.</p>	<p><i>Alunni, genitori, corpo docente e dirigente scolastico corrispondenti a 24 scuole.</i></p>
<p>5 Favorire la nascita di piattaforme di dialogo aperte e partecipative, coinvolgendo attivamente i comitati di sviluppo territoriali, le autorità amministrative e tradizionali, le agenzie educative, su preservazione ecosistemi locali, promozione energie dolci, sviluppo di filiere agro-alimentari, pari opportunità</p>	<p>R5: Almeno 12 primi embrioni di governance per la preservazione di ecosistemi locali, la promozione di energie dolci, lo sviluppo di filiere agro-alimentari, le pari opportunità vedono la luce nei 7 territori target del progetto.</p> <p><i>I1: 1 CADI (Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrato) costruito ed operativo entro fine progetto.</i></p> <p><i>I2: Entro fine progetto, ciascun</i></p>	<p>1) Costruzione e equipaggiamento CADI (Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrato);</p> <p>2) Sua valorizzazione come polo formativo, civico e sociale;</p> <p>3) Mediatizzazione delle attività progettuali;</p> <p>4) Promozione di piattaforme di dialogo aperte e partecipative su preservazione ecosistemi locali, promozione energie dolci, sviluppo di filiere agro-alimentari, pari</p>	<p><i>9 Comitati di protezione dell'ambiente capaci di strutturarsi poi come piccole imprese generatrici di reddito;</i></p> <p><i>comitati di sviluppo territoriali; agenzie educative; organizzazioni della società civile locale; autorità amministrative e tradizionali; popolazione.</i></p>

	<i>grande animatore ha messo in piedi almeno una piattaforma di dialogo capace di configurarsi come embrione di governance per la preservazione di ecosistemi locali, la promozione di energie dolci, lo sviluppo di filiere agro-alimentari, le pari opportunità.</i>	opportunità.	
--	--	--------------	--

PARTE TERZA: relazione sul progetto**L) Implementazione dell'intervento (punto IV/3c del Bando)****ATTIVITA' E CRONOGRAMMA**

Nota: riportare esclusivamente le Attività così come indicate nella "Tabella logica di progetto" al punto I)

<i>Attività</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi (mesi di svolgimento Es: da ottobre a dicembre 2015)</i>	<i>Ruolo partner (partner coinvolto e relativa attività)</i>
1.1 Identificazione di 12 risorse umane idonee a prendere parte al grande seminario formativo di Bukavu, quindi a divenire "grandi tecnici-animatori".	<i>Province Sud Kivu e Maniema (RDC) Italia</i>	<i>Dicembre 2015</i>	- UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F (consorzio di ulteriori 3 realtà:FAPE, La Floraison, CJ Femmes) propongono a IfP i curricula di una ventina di persone scelte all'interno del proprio circuito di capitale umano e che ritengono più idonee a divenire "grandi tecnici-animatori". - IfP, in interazione coi 3 partner locali, seleziona le 12 risorse umane che prenderanno parte al grande seminario di Bukavu.
1.2 Sviluppo dei materiali didattici e pedagogici.	<i>Italia Bukavu, Kindu, Fizi (RDC)</i>	<i>Dicembre 2015- gennaio 2016</i>	- CAB e IfP, in costante dialogo e sulla base della cinquantennale e venticinquennale esperienza in loco, individuano e sviluppano i moduli formativi, la metodologia pedagogica e le discese sul terreno afferenti il grande seminario di Bukavu. Il tutto anche con il contributo di suggestioni e proposte del partner Muungano, esperto e presente da decenni in Congo. - UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F preparano il loro contributo formativo al grande seminario nella forma di presentazione delle rispettive migliori pratiche.
1.3 Realizzazione del seminario semi-stanziale (durata 13 giorni) a Bukavu e nel Bushi.	<i>Bukavu e Bushi (RDC)</i>	<i>Gennaio - febbraio 2016</i>	- Il CAB cura la logistica del corso: vitto, alloggio, cartellina materiali partecipanti, aula per la formazione, mezzi per le uscite sul terreno, ecc. - Esperti di CAB, IfP e migliori pratiche di UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F promuovono, nel quadro seminariale, l'armonizzazione di conoscenze e competenze in progettualità educativa, comunicazione, pressione e governance, dinamizzazione sociale ed agro-ecologia, produzione - trasformazione - conservazione - stoccaggio - commercializzazione di prodotti primari (inclusa la piscicoltura), microcredito ed attività generatrici di reddito nella forma di piccola imprenditoria societaria, conservazione e salvaguardia dell'ambiente, azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
1.4 Verifica delle capacità e competenze acquisite e consegna diplomi di idoneità.	<i>Bukavu (RDC)</i>	<i>Febbraio 2016</i>	- Esperti di CAB e IfP preparano e implementano un esame scritto e orale di verifica delle capacità e competenze acquisite. Consegnano diploma di qualifica al ruolo di "grande-tecnico animatore".
1.5 Sistematizzazione dei contenuti	<i>Bukavu (RDC)</i>	<i>Febbraio 2016</i>	- IfP e CAB.

formativi in un manuale pronto-uso.			
1.6 Costante stimolo da parte dei 12 “grandi tecnici-animatori” alle 4 organizzazioni di provenienza/identificazione atto ad un loro adeguamento conoscitivo e procedurale verso orizzonti di best-practices.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Febbraio – novembre 2016</i>	- Interazione fra i 12 “grandi tecnici-animatori” e UWAKI Maniema, AEJT Uvira, Synergie 3F e CAB.
2.2 Dotazione dei 12 grandi tecnici-animatori di mezzi di spostamento, di comunicazione e di un manuale pronto-uso.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Febbraio 2016</i>	- Acquisti effettuati preferenzialmente in loco da UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F. - Manuale pronto-uso prodotto da IfP e CAB.
2.3 Informazione, coinvolgimento e promozione ad un ruolo pro-attivo delle autorità amministrative e tradizionali locali.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Febbraio – novembre 2016</i>	- 12 “grandi tecnici-animatori”, UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F.
2.4 Diffusione da parte dei 12 (supportati dalle 4 organizzazioni locali partner) delle conoscenze e competenze acquisite presso comitati di sviluppo territoriali, organizzazioni a base comunitaria, scuole.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Febbraio - novembre 2016</i>	- I 12 “grandi tecnici-animatori”, supportati in tutte le loro necessità da UWAKI Maniema, AEJT Uvira, Synergie 3F e CAB, accompagnano con costanza almeno 120 organizzazioni a base comunitaria, nonché i comitati di sviluppo territoriali di appartenenza, in un percorso di miglioramento delle pratiche agro-alimentari, ambientali e energetiche vigenti e dell’attività di lobbying presso le autorità competenti.
2.5 Continuo scambio di esperienze fra i 12 grandi-tecnici animatori e fra loro e le 4 organizzazioni della società civile locale.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Febbraio – novembre 2016</i>	- Interazione fra i 12 “grandi tecnici-animatori” e i partner UWAKI Maniema, AEJT Uvira, Synergie 3F e CAB.
3.1 Identificazione di almeno 200 beneficiari.	<i>Territori di Uvira e Fizi (RDC)</i>	<i>Febbraio – Marzo 2016</i>	- Synergie 3F e AEJT Uvira supportano i 6 “grandi tecnici animatori” dei due territori prescelti per l’azione pilota nella selezione dei 200 beneficiari secondo i criteri previamente descritti.
3.2 Implementazione in favore dei suddetti 200 beneficiari di un corso di alfabetizzazione.	<i>Territori di Uvira e Fizi (RDC)</i>	<i>Marzo – novembre 2016</i>	- Synergie 3F e AEJT Uvira supportano burocraticamente, logisticamente, didatticamente e pedagogicamente i 6 “grandi tecnici-animatori” dei due territori prescelti per l’azione pilota nel lancio, nella pratica e nel monitoraggio di un corso di alfabetizzazione - interazione semestrale.
3.3 Incubazione di 9 Comitati per la salvaguardia e la protezione dell’ambiente.	<i>Territori di Uvira e Fizi (RDC)</i>	<i>Luglio- agosto 2016</i>	- I 6 “grandi tecnici-animatori” dei territori di Fizi e Uvira, col supporto di Synergie 3F e AEJT Uvira, facilitano il coagularsi dei 200 beneficiari di cui sopra in 9 Comitati per la salvaguardia e la protezione dell’ambiente, considerando affinità delle loro idee di auto-sviluppo sostenibile e integrando nei Comitati giovani e dinamici leader locali.
3.4 Accelerazione dell’azione dei 9 Comitati verso orizzonti di imprenditorialità, integrando formazioni specifiche e micro-credito.	<i>Territori di Uvira e Fizi (RDC)</i>	<i>Agosto – ottobre 2016</i>	- I 6 “grandi tecnici-animatori” dei territori di Fizi e Uvira col forte supporto di IfP, CAB, Synergie 3F e AEJT Uvira facilitano, con contributi formativi ed erogazione di crediti, l’evoluzione imprenditoriale dei Comitati di cui sopra.
3.5 Identificazione del sito più idoneo alla costruzione di un CADI (Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrato, punto di riferimento per le 9 piccole imprese) e	<i>Territori di Uvira e Fizi (RDC)</i>	<i>Luglio – agosto 2016</i>	- Synergie 3F e AEJT Uvira con il concorso di pubbliche autorità e comitati di sviluppo locale.

mobilitazione energie benevole per la sua costruzione.			
3.6 Accompagnamento delle 9 nuove attività generatrici di reddito in filiera agro-alimentare, rimboschimento e innovazione energetica.	<i>Territori di Uvira e Fizi (RDC)</i>	<i>Settembre – novembre 2016</i>	- I 6 “grandi tecnici-animatori” dei territori di Fizi e Uvira col forte supporto di IfP, CAB, Synergie 3F e AEJT Uvira.
4.1 Identificazione delle scuole beneficiarie in interazione con dirigente e insegnanti.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Aprile – maggio 2016</i>	- I 12 “grandi tecnici-animatori” supportati da UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F.
4.2 Formazione insegnanti.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Agosto – settembre 2016</i>	- I 12 “grandi tecnici-animatori” supportati da UWAKI Maniema, AEJT Uvira, Synergie 3F, CAB.
4.3 Animazione scolastica.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Da settembre 2016</i>	- I 12 “grandi tecnici-animatori” supportati da UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F.
4.4 Avvio e accompagnamento alla realizzazione di orti/vivai scolastici.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Settembre – novembre 2016</i>	- I 12 “grandi tecnici-animatori” supportati da UWAKI Maniema, AEJT Uvira, Synergie 3F, CAB.
4.5 Costituzione di un comitato di gestione insegnanti-allievi in ogni scuola interessata dal progetto	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Settembre – novembre 2016</i>	- I 12 “grandi tecnici-animatori” supportati da UWAKI Maniema, AEJT Uvira, Synergie 3F, CAB, IfP.
4.6 Rimboschimento scolastico e domestico.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Da novembre 2016</i>	- I 12 “grandi tecnici-animatori” supportati da UWAKI Maniema, AEJT Uvira, Synergie 3F.
5.1 Costruzione e equipaggiamento CADI (Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrale).	<i>Territori di Uvira o Fizi (RDC)</i>	<i>Agosto – ottobre 2016</i>	Synergie 3F e AEJT Uvira: - identificano, con il concorso di pubbliche autorità e comitati di sviluppo locale, il sito più idoneo alla costruzione; - si fanno carico della burocrazia necessaria; - scelgono e incaricano le imprese; - mobilitano impegno lavorativo (manovalanza) benevolo; - curano l’equipaggiamento; - monitorano ogni fase realizzativa.
5.2 Valorizzazione del CADI come polo formativo, civico e sociale.	<i>Territori di Uvira o Fizi (RDC)</i>	<i>Da ottobre 2016</i>	Synergie 3F, AEJT Uvira e i « grandi tecnici-animatori » localmente operativi: - vi promuovono incontri/scambi su pace, nonviolenza, democrazia, cittadinanza attiva, diritti civili e politici, uguaglianza di genere (matrimoni forzati, accesso alla terra, proprietà, istruzione di bambine e giovani donne, condivisione delle responsabilità familiari e di cura), igiene, AIDS; - gestiscono la sala civica a fronte di richieste di utilizzo da parte di terzi.
5.3 Mediatizzazione delle attività progettuali.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Febbraio – novembre 2016</i>	- CAB, UWAKI Maniema, AEJT Uvira, Synergie 3F tramite emissioni radio, pubblicazioni, nuovi social.
5.4 Promozione di piattaforme di dialogo aperte e partecipative su preservazione ecosistemi locali, promozione energie dolci, sviluppo di filiere agro-alimentari, pari opportunità.	<i>Territori di Uvira, Fizi, Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo (RDC)</i>	<i>Da marzo 2016</i>	- UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F, assieme ai 12 “grandi tecnici-animatori”, in stimolo ed interazione verso autorità amministrative e tradizionali, agenzie educative e comitati di sviluppo territoriale.

M) Tipologie di intervento (punto IV/4 del Bando)

Attenzione: selezionare, **pena la non attribuzione del punteggio, UNA SOLA** delle seguenti **tipologie d'intervento** (esempio: 4a) in quanto **PREVALENTE** nel progetto presentato. Si potrà inoltre selezionare gli altri successivi parametri/criteri (es. 4a-1), all'interno della tipologia selezionata, che comportano l'assegnazione di un ulteriore punteggio (+1/+2). Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dei destinatari diretti indicati e dell'analisi complessiva del progetto presentato; la valutazione è riferita all'annualità di progetto.

Tipologie di intervento (punteggi non cumulabili)			punti
<input type="checkbox"/>	4a	Accesso all'acqua potabile e miglioramento delle condizioni igieniche	5
<input type="checkbox"/>	I)	installazione e/o manutenzione di servizi igienico-sanitari	+2
<input type="checkbox"/>	II)	impianti di trattamento delle acque reflue	+1
<input type="checkbox"/>	III)	gestione sostenibile dei rifiuti	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	costituzione di comitati di gestione o formazione di personale tecnico locale per la manutenzione dei servizi/strutture attivate	+1
<input type="checkbox"/>	V)	educazione e sensibilizzazione igienico-sanitaria	+1
<i>Nota: per l'attività di educazione e sensibilizzazione (V) devono essere specificamente indicati nel progetto i beneficiari.</i>			
<input type="checkbox"/>	4b	Tutela dell'ambiente	5
<input type="checkbox"/>	I)	investire in tecnologie per le fonti rinnovabili e sostenibili	+2
<input type="checkbox"/>	II)	sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente	+1
<input type="checkbox"/>	III)	gestione sostenibile dei rifiuti e/o impianti di trattamento delle acque reflue	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	avvio e/o rafforzamento di attività di agricoltura e/o allevamento e/o pesca sostenibili e/o che tutelano la biodiversità	+1
<input type="checkbox"/>	V)	sviluppo di attività turistiche eco-compatibili e/o progetti di forestazione/riforestazione	+1
<i>Nota: per l'attività di educazione e sensibilizzazione (II) devono essere specificamente indicati nel progetto i beneficiari.</i>			
<input checked="" type="checkbox"/>	4c	Sviluppo del settore primario e secondario (agricoltura, allevamento, veterinaria, artigianato e PMI), microcredito, commercio equo e solidale	5
<input checked="" type="checkbox"/>	I)	promozione di attività di formazione nel settore primario e/o secondario	+2
<input checked="" type="checkbox"/>	II)	sviluppo e/o commercio di risorse e/o prodotti locali, con particolare attenzione alla biodiversità	+1
<input checked="" type="checkbox"/>	III)	creazione e/o sostegno di gruppi cooperativi o loro messa in rete o costituzione di consorzi	+2
<input checked="" type="checkbox"/>	IV)	microcredito e/o altre forme di credito e/o avvio di piccole attività imprenditoriali	+1
<i>Nota: il punteggio I) sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico</i>			
<input type="checkbox"/>	4d	Interventi per la costruzione, il mantenimento, l'ampliamento, l'ammodernamento di opere di vario tipo (per es. civili, industriali, infrastrutturali)	4
<input type="checkbox"/>	I)	impiego di tecnologie per l'energia rinnovabile e sostenibile e/o impianti di trattamento delle acque reflue	+2
<input type="checkbox"/>	II)	installazione e/o manutenzione di servizi igienico-sanitari	+2
<input type="checkbox"/>	III)	qualificazione delle competenze tecniche-urbanistiche-ambientali delle amministrazioni locali (corsi di formazione specifici, convegni/seminari, visite formative all'estero, ecc.)	+2
<input type="checkbox"/>	IV)	costituzione di comitati di gestione o formazione del personale tecnico locale per la manutenzione dei servizi/strutture attivate	+1
<input type="checkbox"/>	4e	Istruzione e formazione	4
<input type="checkbox"/>	I)	agevolare l'accesso alla scuola primaria per i bambini (servizi di trasporto, interventi di sostegno alla didattica, corsi di recupero scolastico/doposcuola, ecc.)	+1
<input type="checkbox"/>	II)	interventi sui genitori sul diritto all'istruzione dei figli	+2
<input type="checkbox"/>	III)	corsi di alfabetizzazione per adolescenti e adulti	+1
<input type="checkbox"/>	IV)	attività didattiche nelle carceri minorili	+1

<input type="checkbox"/>	V) programmi di formazione, anche specialistica e/o progetti d'inserimento-reinserimento lavorativo o sociale	+2
<i>Nota: il punteggio V) sarà attribuito solo per quei programmi la cui formazione sarà concretamente finalizzata allo sviluppo personale, sociale ed economico</i>		
<input type="checkbox"/>	4f Interventi in ambito socio sanitario	4
<input type="checkbox"/>	I) programmi di prevenzione e sensibilizzazione comunitaria (norme igieniche, sicurezza alimentare, educazione sessuale, mutilazioni genitali femminili)	+1
<input type="checkbox"/>	II) formazione/riqualificazione del personale sanitario	+2
<input type="checkbox"/>	III) creazione e/o consolidamento di centri specializzati di accoglienza socio - sanitaria per donne sole e/o con bambini	+1
<input type="checkbox"/>	IV) distribuzione alla popolazione di zanzariere impregnate e/o distribuzione di farmaci e/o vaccini, accompagnata da specifica attività di sensibilizzazione e informazione	+1
<input type="checkbox"/>	V) accoglienza e assistenza socio/sanitaria di bambini e ragazzi abbandonati e/o vittime di violenza (sfruttamento lavoro minorile, sfruttamento sessuale, mutilazioni genitali, conflitti armati e bambini/adolescenti soldato, superstizioni, ecc.)	+2
<input type="checkbox"/>	4g Progetto multisettoriale (progetto che interviene su due o più dei settori precedentemente individuati senza alcuna prevalenza)	4
<input type="checkbox"/>	I) programmi di formazione e/o progetti d'inserimento lavorativo o sociale, [anche a favore di specifici gruppi di persone (diversamente abili, minori delle carceri, minori abbandonati e/o vittime di violenza, ecc...)]	+2
<input type="checkbox"/>	II) programmi di sensibilizzazione comunitaria sulle tematiche di tutela dei diritti umani, con particolare riferimento alle donne e all'infanzia, e/o programmi di cooperazione interetnica da svolgersi nel Paese beneficiario	+1
<input type="checkbox"/>	III) coinvolgimento attivo di amministrazioni o istituzioni pubbliche locali e/o presa in carico da parte della comunità locale dei risultati del progetto favorendo la cittadinanza attiva	+1
<input type="checkbox"/>	IV) attività di microcredito e/o altre forme di credito e/o avvio di piccole attività imprenditoriali	+1
<input type="checkbox"/>	V) creazione di associazioni o comitati e/o cooperative con significativa presenza di donne	+2
<i>Nota: per il punteggio II), cooperazione interetnica riguarda programmi che favoriscono il dialogo e la convivenza tra eventuali diverse etnie presenti nel Paese beneficiario</i>		

N) Risorse Umane impiegate:

Nota: si ricorda che le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel piano economico (punto A parte quarta)

Espatriate

QUALIFICA	MANSIONI	NUMERO
Espatriato per avvio progetto	In RD Congo per 25-30 giorni all'avvio del progetto per co-gestione del grande seminario a Bukavu e nel Bushi, formazione staff operativo, assistenza all'impianto delle attività e del sistema di monitoraggio.	2
Valutatore finale	In RD Congo per 25-30 giorni verso la fine del progetto per valutazione finale e perennizzazione dell'azione.	1
Consulente del Muungano	Scambio esperienze, consigli e suggerimenti per le attività in Congo, in particolare nella predisposizione e preparazione del grande seminario di Bukavu.	1

In loco

QUALIFICA	MANSIONI	NUMERO
Direttore progetto	Vigila su sequenzialità ed efficacia delle attività, segue le realizzazioni infrastrutturali, coordina le risorse	1

	umane, segue e prepara le azioni mediatiche, redige i rapporti di monitoraggio, cura le relazioni con IFP, le associazioni partner e, al più alto livello, con le autorità locali.	
“Grandi tecnici-animatori” operativi nei territori di Kindu, Pangi, Kasongo, Kabambare, Kibombo	<p>Partecipano attivamente al seminario formativo iniziale. Sono responsabili del mantenimento dei contatti e dell’interscambio tra di loro e con le associazioni partner locali dell’azione.</p> <p>Mantengono le relazioni e coinvolgono le autorità amministrative, tradizionali e i comitati di sviluppo locali, promuovendo anche piattaforme di dialogo aperte e partecipative su preservazione ecosistemi locali, promozione energie dolci, sviluppo di filiere agro-alimentari, pari opportunità.</p> <p>Coinvolgono e diffondono le conoscenze/competenze acquisite presso comitati di sviluppo territoriali, organizzazioni a base comunitaria, scuole.</p> <p>Accompagnano e monitorano la realizzazione di orti/vivai scolastici, la costituzione di un comitato di gestione insegnanti-allievi e le attività di rimboschimento scolastico e domestico.</p>	6
Grandi tecnici-animatori operativi nei territori di Uvira e Fizi	<p>Partecipano attivamente al seminario formativo iniziale. Sono responsabili del mantenimento dei contatti e dell’interscambio tra di loro e con le associazioni partner locali dell’azione.</p> <p>Mantengono le relazioni e coinvolgono le autorità amministrative, tradizionali e i comitati di sviluppo locali, promuovendo anche piattaforme di dialogo aperte e partecipative su preservazione ecosistemi locali, promozione energie dolci, sviluppo di filiere agro-alimentari, pari opportunità.</p> <p>Coinvolgono e diffondono le conoscenze/competenze acquisite presso comitati di sviluppo territoriali, organizzazioni a base comunitaria, scuole.</p> <p>Accompagnano e monitorano la realizzazione di orti/vivai scolastici, la costituzione di un comitato di gestione insegnanti-allievi e le attività di rimboschimento scolastico e domestico in ogni scuola interessata al progetto.</p> <p>Concorrono alla selezione dei 200 principali beneficiari dell’azione e, a partire da questo capitale umano, alla creazione di almeno 9 Comitati per la salvaguardia e la promozione dell’ambiente. Promuovono e implementano in loro favore pure corsi di alfabetizzazione e più specifiche sessioni di sensibilizzazione e formazione. Supportano e monitorano le attività dei Comitati, accompagnandoli entro inediti orizzonti di imprenditorialità, tramite micro-progetti generatori di reddito e gestione</p>	6

	microcredito (azione pilota). Contribuiscono alla valorizzazione del nuovo CADI (Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrale) quale polo formativo, civico e sociale.	
Segretario – contabile	Espleta in prima battuta pratiche burocratiche e contabili, con particolare attenzione per quelle afferenti al CADI ed alla gestione del micro-credito. Supporta, a livello di segreteria generale, il direttore progetto e i grandi animatori.	1
Manodopera locale per costruzione CADI	Contributo benevolo per la costruzione del CADI.	10
Esperti CAB	Concorrono allo sviluppo dei materiali didattici e sono i principali formatori del grande seminario di Bukavu. Mantengono disponibilità per tutta la durata del progetto (ed oltre) ad essere consultati in riferimento alle diverse tematiche trattate.	3
Volontari delle associazioni partner locali UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F	Concorrono alla migliore realizzazione del progetto offrendo un supporto qualificato e benevolo in : prima identificazione e proposta di persone idonee a divenire “grandi tecnici-animatori”; preparazione presentazione migliori pratiche per il grande seminario di Bukavu; aiuto a tutte le attività direttamente promosse e implementate dai “grandi tecnici-animatori”; identificazione sito idoneo a costruzione CADI, mobilitazione manodopera benevola per sua costruzione, sua promozione quale polo formativo, civico e sociale; mediatizzazione attività; stimolo a autorità amministrative e tradizionali, agenzie educative e comitati di sviluppo territoriale verso nuovi orizzonti di governance.	8

In Italia

<i>QUALIFICA</i>	<i>MANSIONI</i>	<i>NUMERO</i>
Coordinatore progetto	E' responsabile dell'identificazione dei 12 profili più idonei a prendere parte al grande seminario di Bukavu, dello sviluppo del suo programma formativo, dell'esame. Coordina i rapporti con tutti gli stakeholders del progetto, in Italia e all'estero, e ne supervisiona la realizzazione.	1
Segretario – contabile	Espleta le pratiche burocratiche e contabili, segue continuamente il monitoraggio dell'azione, è di supporto allo sviluppo di materiali didattici e pedagogici.	1

O) Attività di sensibilizzazione in Veneto

Nota: lo spazio da compilare è limitato (max 20 righe). Specificare altresì quali partner partecipano e con quale ruolo .

Grazie alla rete dei 13 enti partner italiani del progetto, della settantina di scuole in cui opera IFP, dei suoi mezzi mediatici (giornalino, sito web, news-letter, facebook), di altri cofinanziatori privati e pubblici ed alla disponibilità del

suo gruppo di volontari in Italia, Incontro fra i Popoli sarà promotore di varie attività in Veneto (ed in Italia), tra cui:

- una decina di appuntamenti di sensibilizzazione/informazione;
- una o più conferenze/eventi a Padova con focus su "Nuove frontiere di sviluppo nel Sud del Mondo", arricchiti dallo studio di caso del presente progetto, in collaborazione con Comune, Università e associazioni di Padova;
- una "Cena di Solidarietà" a Cittadella (PD) ed una Ramon di Loria (TV);
- una o più presenze nell'arco dell'anno nei media dei partner e di altri enti italiani;
- varie presenze nei quotidiani locali;
- una sessantina di interventi nelle scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, gruppi giovanili su: scoperta del continente africano, dinamiche generatrici impoverimento e conservatrici di miseria, diritti negati, fenomeni migratori, eguaglianza di genere, attivismo socio-economico nel Sud del Mondo;
- almeno una presenza l'anno nelle città di Cittadella, Bassano, Padova, Loria, anche all'interno di giornate specifiche, con attrazioni ludiche sul tema "Africa, cooperazione e diritti umani" ("Il trasporto africano" e "Lafricabirinto");
- la prosecuzione e il potenziamento della campagna Tappa e Stappa (raccolta di tappi di plastica per il progetto in oggetto), che coinvolge un centinaio di enti (istituti scolastici, imprese, negozi, enti locali).

P) Sostenibilità del progetto

Nota: indicare la capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo, indicare almeno una fattispecie

<p>Sostenibilità Economica (max 20 righe) (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto)</p>	<p>12 grandi tecnici-animatori: A fine progetto, il loro salario discenderà dai contributi rimessi direttamente dai beneficiari delle loro formazioni e consulenze.</p> <p>CADI (Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrale): A fine progetto, il centro rimarrà a Synergie 3F, che ne assumerà la gestione e responsabilità di manutenzione. Dopo l'annualità di progetto, ogni beneficiario diretto di formazioni e economie sviluppate al suo interno, verserà un contributo monetario, permettendo la costituzione di una cassa che, in aggiunta a potenziali contributi pubblici locali, servirà a finanziare strumenti didattici e pedagogici e di lavoro, le manutenzioni, la ricompensa a formatori e per i servizi offerti da Synergie 3F.</p> <p>Micro-credito e avvio di piccole attività imprenditoriali: sarà Synergie 3F, magari in collaborazione con AEJT Uvira, a mantenere vivo questo volano progettuale, a progetto ultimato. La durabilità delle attività imprenditoriali sviluppate dai Comitati sarà assicurata dai guadagni generati dalla loro stessa produzione. I crediti erogati saranno recuperati dopo almeno 24 mesi e serviranno a finanziare nuovi micro-progetti degli stessi o di nuovi comitati, costituendo un fondo rotativo. L'utile derivante dai rimborsi (5% interesse/anno), sarà reinvestito dalle ONG locali, in parte per il sostentamento delle stesse, in parte per gli aiuti ai casi sociali che si presentano loro. Utensili, unità di trasformazione e altri beni materiali acquistati grazie alla presente progettualità godranno, nel loro utilizzo e gestione, di un puntuale monitoraggio da parte di Synergie 3F.</p>
<p>Sostenibilità Ambientale (max 20 righe) (valorizzazione dell'ambiente garantendo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali)</p>	<p>Ogni orientamento di sviluppo socio-economico promosso dai 12 grandi tecnici-animatori punterà all'utilizzo preferenziale di prodotti locali, ad una minimizzazione della produzione di rifiuti, al loro riutilizzo e ad un loro smaltimento il più corretto e meno inquinante possibile, consci della presenza di un contesto privo di sistemi di trattamento e riciclaggio dei rifiuti.</p> <p>Ogni attività generatrice di reddito sviluppata dai 9 Comitati sarà eco-compatibile, volta ad una valorizzazione non lesiva del contesto di realizzazione e orientata a più efficienti logiche di filiera agro-alimentare o al rimboschimento di superfici denudate dall'attività antropica e sottoposte ad erosione o alla diffusione di focolari a basso consumo e/o alimentati a biomasse di scarto. Ciò affianca per altro la configurazione originaria dei Comitati, veri e propri movimenti locali di salvaguardia e promozione ambientale.</p>

	<p>Le attività di formazione, realizzate in almeno 24 scuole, permetteranno di sensibilizzare e spronare insegnanti e alunni, <u>arricchendo la didattica a livello scientifico, ambientale e alimentare</u>, rendendoli protagonisti della gestione di <u>orti e vivai scolastici</u>, come di azioni di <u>rimboschimento scolastico e domestico</u>.</p> <p>Si favorirà anche la nascita di <u>piattaforme di dialogo</u> tra le organizzazioni partner, i comitati di sviluppo territoriali, le autorità amministrative e tradizionali e le agenzie educative sui temi della <u>preservazione degli ecosistemi locali, la promozione delle energie dolci, lo sviluppo di filiere agro-alimentari sostenibili</u>.</p>
<p>Sostenibilità Sociale (max 20 righe) (capacità delle istituzioni e/o della società civile di implementare il progetto e di sviluppare politiche, programmi ed interventi condivisi)</p>	<p>La sostenibilità sociale è garantita in primis dal <u>protagonismo della società civile locale</u> nelle fasi di programmazione e gestione dell'azione, nonché dalle esistenti <u>sinergie con autorità ed agenzie educative locali</u>.</p> <p>Un <u>potenziamento delle conoscenze/capacità</u> degli attori locali sarà promosso da IfP in loco (inizio e fine progetto), nonché dal CAB, dallo <u>scambio continuo</u> fra i partner e da monitoraggio/valutazione congiunti lungo tutto l'arco del progetto, tutti elementi che si innestano in un <u>pluriennale partenariato</u> che va al di là del singolo intervento di cooperazione. Nodale sarà poi l'operatività e il dinamismo di terreno dei <u>12 grandi tecnici-animatori locali selezionati e formati</u>: dalla bontà e dal riconoscimento del loro lavoro, potrà uscire anche un reddito personale futuro.</p> <p>Le vulnerabilità dei beneficiari diretti risulteranno ridotte dalla dimostrazione della loro capacità di emanciparsi dall'emarginazione sociale, stimolati al dialogo, al confronto e al lavoro condiviso. Col tempo, i 9 Comitati godranno di riconoscimento comunitario e giuridico, quali attori di sviluppo sostenibile e innovazione rurale, come pure forme di riscatto socio-economico. Dei veri e propri modelli da valorizzare e capaci di generare già da se notevoli spinte emulative.</p> <p>Il progetto favorirà inoltre la nascita di piattaforme multi - attore di dialogo e condivisione, in vista dello sviluppo di politiche, programmi ed interventi sempre più efficaci e di impatto sui temi target dell'azione.</p>

PARTE QUARTA: piano economico del progetto**A) Piano economico: costi (punto V del Bando)**

Nota: nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

PRIMA DELLA COMPILAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE IL PUNTO V DEL BANDO

1. Risorse Umane ¹	n. Attività ²	Unità/Quantità	Durata (risorse umane)	Costo unitario ³ €	Totale € ⁴	
					Cash	Valorizzato
1.1 Personale Italiano (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti)						
Coordinatore progetto in Italia (10 h/mese x 45,00 €/h)	Tutte	1	12 mesi	450,00	0,00	5.400,00
Segretario – contabile in Italia (40 h/mese x 12,50 €/h)	Tutte	1	11 mesi	500,00	5.500,00	/
Espatriato per avvio progetto (150,00 €/g, inclusadaria)	1	2	25 giorni	150,00	3.000,00	4.500,00
Valutatore IfP (200,00 €/g, inclusa diaria)	-	1	25giorni	200,00	2.500,00	2.500,00
Consulente di Solidarietà – Muungano Onlus	1	1	2 giorni	250,00	0,00	500,00
Totale Personale Italiano					11.000,00	12.900,00
1.2 Personale Locale						
Direttore progetto (2 h/g x 20 g/mese x 2,50 €/h)	Tutte	1	11 mesi	100,00	1.100,00	/
Grandi tecnici animatori operativi nei territori di Kindu, Pangì, Kasongo, Kabambare, Kibombo (5 h/g x 10 g/mese x 1,00 €/h)	2-4-5	6	10 mesi	50,00	3.000,00	/
Grandi tecnici animatori operativi nei territori di Fizi e Uvira (5 h/g x 17 g/mese x 1,10 €/h)	2-3-4-5	6	10 mesi	93,50	5.610,00	/
Segretario – contabile (3 h/g x 17 g/mese x 1,00 €/h)	Tutte	1	11 mesi	51,00	561,00	/
Manodopera locale per costruzione CADI	5	10	3 mesi	70,00	0,00	2.100,00
Esperti CAB	Tutte	3	12 mesi	100,00	2.000,00	1.600,00
Supporto benevolo in progettazione e gestione operativa da parte delle associazioni partner locali UWAKI Maniema, AEJT Uvira e Synergie 3F	Tutte	8	12 mesi	50,00	0,00	4.800,00
Totale Personale Locale					12.271,00	8.500,00
Totale Risorse Umane					23.271,00	21.400,00

2. Acquisto di Beni	n. Attività ²	Unità/Quantità		Costo unitario €	Totale €	
					Cash	Valorizzato
Moto 125 cc e equipaggiamento per grandi tecnici-animatori	2-3-4-5	6		1.600,00	9.600,00	/
Biciclette per grandi tecnici-animatori	2-3-4-5	2		250,00	500,00	/
Cellulari per risorse umane locali	Tutte	17		100,00	1.700,00	/
Equipaggiamento per CADI (tavoli, sedie, ...)	5	forfait		500,00	500,00	/
Materiali didattici	Tutte	forfait		1.000,00	1.000,00	/
Equipaggiamento da ufficio (computer, stampante, ...)	Tutte	forfait		2.000,00	2.000,00	/
Supporto in materiali-attrezzi ad avvio nuove attività produttive e di educazione ambientale	3-4	forfait		5.980,00	5.980,00	/
Totale Acquisto di Beni					21.280,00	0,00

3. Fornitura di Servizi	n. Attività ²	Unità/Quantità		Costo unitario €	Totale €	
					Cash	Valorizzato
Animazione e sensibilizzazione in Italia	-	1		4.450,00	1.450,00	3.000,00
Grande seminario a Bukavu (vitto e alloggio partecipanti)	1	1		7.500,00	7.500,00	/
Fondo microcredito	3	9		300,00	2.700,00	/
Mediatizzazione in loco	2-3-4-5	20		25,00	500,00	/
3.1 Costruzioni in Appalto (punto V.4 del Bando)						
Impresa edile (materiali e manodopera per costruzione CADI): preventivo allegato a cui si aggiunge apporto valorizzato in manodopera previsto in capitolo 1.2 Personale locale	5	1		19.430,27	19.430,27	
Totale Costruzioni in Appalto					19.430,27	/
Totale Fornitura di Servizi					31.580,27	3.000,00

¹ Specificare che trattasi di costo orario.

² Indicare il N. Attività del quadro L "Implementazione dell'intervento" relativa alla voce di spesa indicata.

³ L'importo indicato deve essere espresso in euro solo con due cifre decimali

⁴ In questa colonna indicare il risultato della moltiplicazione tra "unità/quantità" x "durata" x "costo unitario". Non sono ammessi arrotondamenti al centesimo di euro.

PARTE QUARTA: piano economico del progetto

4. Viaggi/Trasporti	n. Attività ¹	Unità/Quantità		Costo unitario €	Totale €	
					Cash	Valorizzato
Viaggio internazionale, visto, assicurazione, trasporto in loco extra-ordinario (fHP in RDC ad avvio e conclusione attività)	1	3		1.300,00	3.900,00	/
Trasporto in loco (spostamenti legati al grande seminario di Bukavu, all'attività dei grandi tecnici-animatori e allo staff locale)	Tutte	12 mesi		600,00	7.200,00	/
Totale Viaggi/Trasporti					11.100,00	0,00

5. Spese di Gestione del Progetto	n. Attività ¹	Unità/Quantità		Costo unitario €	Totale €	
					Cash	Valorizzato
Spese di gestione in RDC (utenze, affitti,...)	Tutte	12 mesi		100,00	1.200,00	/
Spese di gestione in Italia (utenze, affitti,...)	Tutte	12 mesi		200,00	2.400,00	/
Spese amministrative non documentabili	Tutte	/		1.000,00	1.000,00	/
Totale Spese di Gestione del Progetto					4.600,00	0,00

Totale Cash e Totale Valorizzato ²					91.831,27	24.400,00
Totale Costi Progetto (Cash + Valorizzato)					116.231,27	

B) Piano economico: entrate

<i>Nota: nell'ipotesi di progetto pluriennale, le entrate sono riferite esclusivamente alla <u>sola</u> annualità per la quale si richiede il finanziamento.</i>	Importo	
	Cash	Valorizzato
A) Quota a carico del soggetto richiedente in forma di autofinanziamento	6.831,27	13.300,00
B) Quota a carico dei partner del progetto (indicare un solo partner per riga):		
Comité Anti Bwaki (CAB)	0,00	1.600,00
Uwaki Maniema	0,00	1.800,00
AEJT Uvira	0,00	1.200,00
Synergie 3F (CJ FEMMES, FAPE, LA FLORAISON) comprensivo manodopera locale costruzione CADI	0,00	3.900,00
APAPGL	0,00	300,00
Solidarietà – Muungano Onlus	0,00	700,00
Comune di Padova	0,00	500,00
Comune di Loria	0,00	200,00
Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova	0,00	0,00
Imball Nord srl	1.500,00	100,00
La Meccanica srl	2.000,00	0,00
Red Steel di Elena Pierobon & C. S.n.c.	2.000,00	100,00
Cooperativa sociale integrata "Stella fra i Popoli"	0,00	100,00
Parrocchia di San Donato	500,00	100,00
Parrocchia di Ramon	300,00	100,00

¹ Indicare il N. Attività del quadro L "Implementazione dell'intervento" relativa alla voce di spesa indicata.² Il Totale Valorizzato potrà essere al massimo pari ai 3/7 del Totale Cash.

Associazione "Stella del Sud"	200,00	200,00
Gruppo Alpini di Villa del Conte	0,00	200,00
C) Quote già coperte da altre fonti di finanziamento in forma di:		
Contributi pubblici (specificare) ¹	0,00	
Contributi privati (8x1000 Chiesa Valdese)	50.000,00	
D) Quote che si presume di coprire con altre fonti di finanziamento, in forma di:		
contributi pubblici (Comune di Padova)	3.500,00	
contributi privati (specificare)	0,00	
E) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO	25.000,00	
Totali	91.831,27	24.400,00
Totale delle entrate del progetto	116.231,27	

¹ Inserire il nome del progetto finanziato e i dati del provvedimento (numero, data,).

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, di quanto indicato al punto XII del bando del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 15.10.2015.

Data

06/11/2015

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale

ATTENZIONE: non sono ammesse domande presentate con firma fotocopiata o scansionata, salvo il caso di presentazione tramite posta elettronica certificata.

Allegati obbligatori alla domanda: (barrare la casella)

- DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE
- LETTERE di PARTENARIATO
- CARTA GEOGRAFICA
- PREVENTIVO DI SPESA per le COSTRUZIONI IN APPALTO ¹

Documentazione integrativa alla domanda: (barrare la casella)

- ATTO COSTITUTIVO E STATUTO dell'Ente Richiedente nel caso in cui presenti per la prima volta alla Sezione Relazioni Internazionali la domanda di contributo per il Bando di Cooperazione decentrata allo sviluppo
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO nel caso di invio della domanda tramite pec.

Nel caso di invio tramite posta o consegna a mano la domanda e i relativi allegati devono essere rilegati in un unico fascicolo.

¹ Allegato obbligatorio in caso di costruzione appaltata ad una ditta o cooperativa di costruzione